



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto:

Gestione Palazzetto dello Sport

Luglio 2018

Committente Lavori	<i>Comune di Marcon</i>
Beneficiario dell'appalto	<i>Comune di Marcon</i>
Azienda appaltatrice	

RIEPILOGO REVISIONI

N.ro revisione	Mese/Anno	Descrizione della revisione
00	Luglio 2018	Prima Emissione



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Definizioni	3
2	STRUTTURA DEL DOCUMENTO	5
	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA	6
2.1	Dati identificativi dei soggetti coinvolti	6
2.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	8
3	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	9
3.1	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte.....	9
3.2	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate	10
3.3	Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI.....	14
4	PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	16
5	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	24

1 PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Marcon, a beneficio dell'azienda assegnataria, allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 e 3 ter del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto".

1.1 Definizioni

Rischi interferenti:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Richiedente Committente: è il Responsabile dell'Ente che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

Acquisti: si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con la funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Referente locale per il committente: è la persona, designata dal committente, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice

Supervisore committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto

Beneficiario dell'appalto: è il soggetto presso il quale viene svolto l'appalto stipulato dal Committente;



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Referente del Beneficiario: persona incaricata dal Beneficiario per la gestione operativa dell'appalto nei propri locali;

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire opere o servizi pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Lavoratore autonomo: il lavoratore autonomo è definito dal codice civile come colui che esegue un contratto d'opera.

2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** tale sezione contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurle al massimo le conseguenze. Si riporta, inoltre, la stima dei costi della sicurezza.
- **Allegati:**
 1. Format di Verbale di Riunione di Coordinamento;
 2. Format di schede integrative di valutazione dei rischi interferenziali;
 3. Format di comunicazione di obbligo di esibizione del tesserino di riconoscimento;
 4. Format di richiesta di permesso di lavoro;
 5. Istruzioni di emergenza per personale e visitatori esterni;



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

2.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti

Anagrafica e dati generali del **Committente** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	Convenzione per attività di Gestione del Palazzetto dello Sport
Committente	Comune di Marcon
Datore di Lavoro Committente	Giovanni Corbetta
Supervisore per il Committente	Giovanni Corbetta
Indirizzo sede	Piazza Municipio, 20 – 30020 Marcon
Telefono	041 5997150
E-mail	culturasport@comune.marcon.ve.it
Durata appalto	5 anni

Anagrafica e dati generali dei **Beneficiari dell'Appalto**:

Oggetto dell'appalto	Convenzione per attività di Gestione del Palazzetto dello Sport
Committente	Comune di Marcon
Datore di Lavoro Committente	Giovanni Corbetta
Supervisore per il Committente	Giovanni Corbetta
Indirizzo sede	Piazza Municipio, 20 – 30020 Marcon
Telefono	041 5997150
E-mail	culturasport@comune.marcon.ve.it
Durata appalto	5 anni



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore**:

Denominazione Azienda Appaltatrice	
Datore di Lavoro per l'Azienda Appaltatrice	
Referente per l'Azienda Appaltatrice	
Indirizzo sede legale	
Telefono sede legale	
Indirizzo sede operativa	
E-mail	
Attività svolta	
Data inizio dei lavori	
Data fine dei lavori	



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



2.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di Gestione del Palazzetto dello Sport.

Il servizio è commissionato dal Comune di Marcon, quale titolare del contratto, a beneficio del Comune di Marcon e nella fattispecie relativamente alla gestione del Palazzetto dello Sport.

Oggetto della presente convenzione è la concessione in gestione del Palazzetto dello Sport di proprietà comunale di Via Dello Sport 12.

Il Concessionario è tenuto a provvedere alla custodia dell'impianto sportivo comunale concesso e alla sua gestione per finalità sportive, sia dilettantistiche che ludiche, amatoriali ed agonistiche. La gestione deve tendere a massimizzare l'utilizzo degli impianti da parte della collettività locale.

La struttura potrà altresì essere utilizzata, oltre che per le attività sportive, anche per attività sociali, culturali e ricreative, compatibilmente con le caratteristiche della struttura stessa.

Tutte le spese di gestione e conduzione dell'impianto sono a carico del Concessionario.

Tutti gli introiti derivanti dall'utilizzazione degli impianti spettano al Concessionario, ivi compresi quelli eventualmente derivanti da spettacoli pubblici e dall'uso degli spazi pubblicitari interni.



3 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori impegnati nella gestione del Palazzetto dello Sport e gli utenti, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente e dai Beneficiari dell'Appalto, finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che l'Appaltatore non deve compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

3.1 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

Il Palazzetto dello sport di Marcon è costituito da una struttura in cemento armato ultimata nel 1995. Capace di ospitare 440 spettatori si sviluppa sostanzialmente in tre blocchi contigui: il primo è costituito dall'ingresso e dai servizi (spogliatoi), il secondo, separato dal primo dalle gradinate, costituisce il campo sportivo vero e proprio, mentre nel terzo è ospitata una palestra. Complessivamente la superficie è di 2000 mq circa.

COMUNE DI MARCON <i>Palazzetto dello Sport</i>
Palestra
Servizi igienici
Servizi tecnici
Uffici
Depositi
Collegamenti orizzontali
Collegamenti verticali

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

3.2 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate da ciascun Beneficiario dell'Appalto per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'Appaltatore dovrà impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate.

COMUNE DI MARCON

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Palazzetto dello Sport

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> – Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono idoneamente mantenuti. La segnaletica è generalmente presente. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➤ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➤ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



COMUNE DI MARCON

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

			<ul style="list-style-type: none">➤ L'utilizzo di apparecchiature personali deve essere autorizzato dal Datore di lavoro.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">– Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee	<ul style="list-style-type: none">• I luoghi di lavoro sono caratterizzati generalmente da integrità strutturale,• Le pavimentazioni sono generalmente adeguate	<ul style="list-style-type: none">➤ L'azienda appaltatrice dovrà periodicamente verificare l'integrità delle pavimentazioni calpestabili e dei luoghi di lavoro e segnalare tempestivamente al committente eventuali anomalie.
Manutenzione	<ul style="list-style-type: none">– Rischio interferenza	<ul style="list-style-type: none">• Generalmente le operazioni di manutenzione vengono effettuate in modo tale da evitare la presenza simultanea di due o più ditte.	<ul style="list-style-type: none">➤ Eventuali manutenzioni ordinarie o straordinarie da parte di ditte terze, saranno preventivamente programmate al fine di ridurre al minimo le interferenze (se possibile fuori dall'orario di apertura al pubblico).
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">– Incendio per un'errata gestione delle emergenze– Difficoltà di esodo– Propagazione dell'incendio– Presenza di materiale combustibile– Corto circuito	<ul style="list-style-type: none">• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. La segnaletica affissa non sempre risulta conforme alla vigente normativa.• Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati.• Le vie di fuga sono segnalate da	<ul style="list-style-type: none">➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti.➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla





Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



COMUNE DI MARCON

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

		<p>cartellonistica di salvataggio.</p> <ul style="list-style-type: none">• È presente un impianto di illuminazione di emergenza.• Sono presenti piani di gestione delle emergenze• I percorsi di fuga e le uscite di emergenza a servizio sono generalmente sgombri e privi di ostacoli.	<p>rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.</p> <ul style="list-style-type: none">➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza.
Primo Soccorso	<p>– Mancato soccorso in caso di infortuni o malesseri</p>	<ul style="list-style-type: none">• Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente.	<ul style="list-style-type: none">➤ Predisporre cassetta di primo soccorso➤ Garantire la presenza di personale specificatamente addestrato in materia di primo soccorso.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---



3.3 Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.



Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore si impegna:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO);
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze;
- A segnalare tempestivamente al supervisore del committente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente;

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

- A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Deposito di sostanze pericolose.
 - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
 - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
 - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
 - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
 - Stoccaggio Rifiuti.
 - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
 - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
 - Lavori in quota.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

4 PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione del documento vengono individuati i possibili rischi derivanti dall'interferenza¹ delle attività del Palazzetto dello Sport e delle Società presenti svolte contemporaneamente a quelle dell'Appaltatore, nelle diverse aree interessate dai lavori contrattualizzati.

Si sottolinea che la presente sezione dovrà essere, qualora necessario, integrata dalle Società presenti nei locali e non afferenti al Palazzetto dello Sport con i rischi della propria attività.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare oppure, ove non possibile, ridurre i "rischi interferenti", nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

Non vengono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore che non costituiscano rischi di interferenza. Inoltre si farà osservare al personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro in contratto e si farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

¹ I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono già stati individuati nella Sezione II.



Servizio di manutenzione impianti

ATTIVITÀ: Manutenzione impianti struttura (in carico agli addetti manutentori del Comune di Marcon o ad una ditta esterna incaricata)

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per le attività svolte
<ul style="list-style-type: none">- Appaltatore- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro.- Visitatori	<ul style="list-style-type: none">- Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">- Caduta di gravi- Rumore- Rischio inciampo- Rischio scivolamento- Polveri	<ul style="list-style-type: none">• Esecuzione delle lavorazioni in orari diversi rispetto agli orari di apertura del Palazzetto dello Sport (se fattibile in relazione la tipo di intervento da effettuarsi)• Ancorare idoneamente i materiali in altezza• Informazione preventiva dell'Appaltatore in merito alle caratteristiche tecniche dell'intervento effettuato• Interdire l'accesso e segnalare le aree interessate dai lavori;	<ul style="list-style-type: none">➤ Rispetto del divieto di accesso alle aree oggetto di intervento, segnalate da nastro bianco e rosso e cartellonistica di divieto specifica	//



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Servizio di manutenzione impianti

- Esecuzione delle lavorazioni in orari diversi rispetto agli orari di apertura del Palazzetto dello Sport (se fattibile in relazione al tipo di intervento da effettuarsi).
- Segnalare adeguatamente le aree di deposito dei materiali e delle attrezzature



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



ATTIVITÀ: Attività con produzione di polveri (in carico ad una ditta esterna incaricata)

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per le attività svolte
<ul style="list-style-type: none">– Appaltatore– Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro.– Visitatori	<ul style="list-style-type: none">– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">– Dispersione di polveri durante la pulizia di pavimenti e arredi	<ul style="list-style-type: none">• Esecuzione delle lavorazioni in orari diversi rispetto agli orari di apertura del Palazzetto dello Sport (se fattibile in relazione la tipo di intervento da effettuarsi).• Assicurare l' idonea aerazione dei locali.• Esecuzione delle attività, mediante l' utilizzo di panni umidi e di aspirapolvere.	<ul style="list-style-type: none">➤ Rispetto del divieto di accesso alle aree oggetto di intervento, segnalate da nastro bianco e rosso e cartellonistica di divieto specifica➤ Divieto di creare intralcio al passaggio per mezzo dei cavi di collegamento elettrico delle attrezzature.	//



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



ATTIVITÀ: Attività di pulizia con utilizzo di attrezzature per il lavaggio pavimenti - (in carico ad una ditta esterna incaricata dal Comune di Marcon – attrezzature manuali ed elettriche)

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per le attività svolte
<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro. - Visitatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte aree interessate dalle attività in contratto 	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo/caduta - Ostruzione delle vie di fuga 	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione delle lavorazioni in orari diversi rispetto agli orari di apertura del Palazzetto dello Sport (se fattibile in relazione la tipo di intervento da effettuarsi). • Informazione preventiva all'Appaltatore (in questo ditta esterna di pulizie) in merito ai percorsi da non ostruire con le attrezzature utilizzate. • Definizione di un'area appositamente dedicata al deposito delle attrezzature di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto del divieto di accesso alle aree oggetto di intervento, segnalate da nastro bianco e rosso e cartellonistica di divieto specifica ➤ Divieto di creare intralcio al passaggio per mezzo dei cavi di collegamento elettrico delle attrezzature. 	//



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



	<ul style="list-style-type: none">- Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">- Incendio- Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione	<ul style="list-style-type: none">• Impianto elettrico a norma• Informazione preventiva all'Appaltatore (in questo ditta esterna di pulizie) in merito alle caratteristiche tecniche dell'impianto elettrico.		//
--	--	--	--	--	----



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



ATTIVITÀ: Spostamenti arredi, pareti mobili e attrezzature

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per le attività svolte
<ul style="list-style-type: none">– Committente– Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro– Visitatori	<ul style="list-style-type: none">– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">– Ostruzione delle vie di fuga	//	<ul style="list-style-type: none">➤ Divieto di posizionare gli arredi e attrezzi in corrispondenza delle uscite di esodo➤ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.	//





Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- Compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- Aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

5 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- Gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- I mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- Le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.²

Nel caso del contratto d'appalto in questione, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

² ISPESL - Guida per la compilazione del DUVRI





	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)	
---	---	---

Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

TIPOLOGIA COSTO	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro, informazione dei lavoratori (1 all'anno)	Orario	70	10	700,00
			TOTALE	700,00

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Data _____

Per il Committente

Per l'Appaltatore

Per il Soggetto Beneficiario
